

**CULTURA ITALIANA NEL MONDO - ITALIA/STATI UNITI - "AL DI LÀ DEL MITO. SCRITTORI ITALIANI IN VIAGGIO****CULTURA ITALIANA NEL MONDO - ITALIA/STATI UNITI - "AL DI LÀ DEL MITO. SCRITTORI ITALIANI IN VIAGGIO NEGLI STATI UNITI. DAL CINEMA ALL'EMIGRAZIONE RIFLESSIONI LETTERARIE DEL "VENTENNIO" SULL'AMERICA  
(2011-07-20)**

Un prezioso volume "Al di là del mito. Scrittori italiani in viaggio negli Stati Uniti Di Ambra Meda della Gangemi Editore di Firenze giunge in libreria, fornendo un ulteriore elemento di riflessione nei rapporti tra la società e cultura italiana e gli Stati Uniti, grazie alle testimonianze di validi esponenti della cultura italiana nel mondo che hanno vissuto direttamente l'american dream.

Depero, Soldati, Borgese: solo alcuni dei grandi nomi che hanno contribuito a costruire il mito degli States con ritratti eccezionalmente attuali della patria della modernità.

Nel corso del Ventennio fascista, fra la concezione mitica degli States mediata dai cultori della letteratura doltreoceano, come Pavese e Vittorini e latteggiamento ferocemente critico suggerito dal regime per ragioni di natura ideologico-politica, si diffonde anche una visione più oggettiva degli Stati Uniti, elaborata da quegli scrittori che scelsero gli Usa come meta dei propri viaggi di conoscenza.

Oltre a chiarire il ruolo del cinema e dell'emigrazione nella diffusione dell'american dream e i complessi rapporti fra la cultura fascista e quella statunitense, lo studio, che si concentra in particolare sulle opere di Franco Ciarlantini, Luigi Barzini jr, Fortunato Depero, Mario Soldati, Giuseppe Antonio Borgese ed Emilio Cecchi, analizza le tematiche che compaiono più frequentemente nelle riflessioni letterarie del Ventennio sull'America: dalla traversata dell'Atlantico all'incontro straniante con le megalopoli e i loro grattacieli, dalla segregazione razziale alla piaga dell'alcolismo e del proibizionismo, dalla condizione disagiata dei nostri immigrati alla emancipazione delle american girls.

... Dai tentativi dei nostri scrittori di capire la civiltà doltreoceano è possibile trarre non pochi spunti per innescare una riflessione più consapevole sul rapporto fra il nostro e il Nuovo Mondo, e per chiarire oggi, nel mezzo di una nuova crisi mondiale che, come allora, ha le sue origini in quello stesso paese, le radici della nostra percezione dell'America, paese ferocemente contestato, ma che esercita nel contempo una forza d'attrazione senza uguali a livello mondiale....

Prima di basarsi su ragioni letterarie e ideologiche, il nostrano american dream si sviluppa infatti attorno alle proiezioni utopiche delle masse contadine. Le lettere inviate dall'America hanno un'audience molto vasta nei villaggi di origine degli immigrati, dove rappresentano, accanto alle fotografie, alle cartoline illustrate e alla stampa periodica, il principale veicolo di informazione e consolidamento del mito. Anche se a partire dai primi anni del Novecento, a una visione unicamente positiva, gli emigranti ne affiancano un'altra ricca di contraddizioni e ambiguità, la percezione italiana del Nuovo Mondo sembra non esserne condizionata. «Che gli italiani in America fossero sfruttati e odiati non era più un segreto per nessuno scrive Massara eppure si continuava a emigrare e a pubblicare opuscoli ottimistici», riponendo alle lettere recriminatorie quelle di taglio positivo, che andavano incontro alle aspettative millenaristiche delle classi disagiate.

Sembra rimanere inascoltata la denuncia antiemigrazionistica espressa dai letterati, che, a partire dalla fine dello Ottocento, descrivono il distacco dalla patria come un disperato viaggio senza ritorno e denunciano la falsità delle testimonianze dei parenti lontani. ...Serve a poco anche che scrittori come Borgese e Soldati documentino dal vivo il senso di smarrimento e di perdita degli emigranti; e nemmeno le testimonianze di sofferenza e umiliazione espresse da autori italoamericani, come John Fante o Pietro Di Donato,

riescono a raffreddare gli entusiasmi degli strati popolari, perlopiù ignari dell'esistenza di queste denunce letterarie....

Alla creazione della «nuova leggenda proletaria e cosmopolita» impostasi al di là delloceano, ha poi contribuito in larga misura il cinema hollywoodiano, che ha plasmato il volto mitico dell'America, mostrando agli spettatori un mondo fiabesco eppure credibile, una società caratterizzata dall'abbondanza, dalla mobilità, dalla libertà di scelta, tanto che si può sostenere che l'esperienza cinematografica abbia preceduto e condizionato l'immagine mitica elaborata dai letterati. .... Fra il 1922 e il 1940, la maggior parte dei film proiettati in Italia è di origine americana, e lo stato fascista fa poco o nulla per arginare l'entusiasmo del pubblico nei confronti di tali produzioni, ritenendo che in esse «siano assenti i germi capaci di aumentare la conflittualità sociale».

La cinematografia doltreoceano, non propagando ideali politici, viene inizialmente ritenuta innocua anche da esponenti di Strapaese come Longanesi e Malaparte, che ne apprezzano la «funzione morale» e l'immunità «dal contagio dell'intellettualismo europeo ». Lo stesso Vittorio Mussolini esorta il pubblico a preferire quella californiana rispetto alla produzione filmistica europea «nettamente conservatrice», nella convinzione che «spirito, mentalità e

temperamento della giovinezza italiana [] siano molto più vicine a quelle della gioventù doltre Oceano che non a quella russa, tedesca, francese, spagnola».

L'autore: Ambra Meda insegna Lingua e Letteratura italiana alla University of Central Florida di Orlando, dopo aver insegnato all'Università di Parma, dove ha conseguito il dottorato in Italianistica e Filologia romanza e aver svolto attività di ricerca nel campo della letteratura di viaggio e dell'emigrazione fra 800 e 900. Fra i suoi lavori principali la monografia Giuseppe Antonio Borgese pellegrino appassionato. Cronache e racconti di viaggio (2006) e le riedizioni dei testi borgesiani: Atlante americano [Vallecchi, Off the Road, 2007], Autunno di Costantinopoli(2009) ed Escursione in terre nuove (2011). (20/07/2011-ITL/ITNET)